

Audizione ISPRA 9ª Commissione permanente (Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare) su Disegno di legge Atto Senato n. 986

Il disegno di legge 986 interviene con disposizioni di carattere straordinario sulla amministrazione di imprese a carattere strategico ed in particolare della Società ILVA S.p.A., al fine di supportare le indifferibili e urgenti esigenze di continuità aziendale, indispensabile a preservare la funzionalità produttiva degli impianti siderurgici stessi. In considerazione del fatto che tali funzionalità risultano tecnicamente correlate alla salvaguardia dell'ambiente e alla sicurezza nei luoghi di lavoro, è prevista la possibilità di finanziamenti Ministero dell'economia e delle finanze. Inoltre, è prevista l'applicabilità fino al 31/12/2024 in deroga ai limiti generali di durata, del trattamento straordinario di integrazione salariale per le imprese di interesse strategico nazionale con un numero di lavoratori dipendenti non inferiore a mille.

La norma proposta, dunque non ha carattere strettamente tecnico, ma è finalizzata a garantire il mantenimento della funzionalità operativa dello stabilimento siderurgico che rappresenta un elemento di garanzia anche per la tutela ambientale del sito.

Di seguito si riportano le principali attività svolte da ISPRA sullo stabilimento di Taranto.

L'ISPRA ha il compito della vigilanza e del controllo tecnico-amministrativo in campo ambientale nell'ambito dei procedimenti statali di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), riguardanti talune tipologie di impianti di notevole complessità tecnologica e i molteplici aspetti che possono essere oggetto di un controllo integrato delle varie componenti ambientali quali aria, acqua, suolo, rifiuti, inquinamento acustico, campi elettromagnetici. Tra queste tipologie di impianti rientra lo stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia di Taranto (ex ILVA S.p.A.).

ISPRA svolge tali attività di vigilanza e controllo ambientale su impianti di competenza statale anche avvalendosi delle Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA e APPA). Nell'anno 2013, a seguito dell'intervenuto atto normativo della cosiddetta legge salva-ILVA del 2012, vi è stato un ulteriore incremento dei controlli ambientali da parte di ISPRA presso lo stabilimento siderurgico ubicato nei Comuni di Taranto e Statte, per verificare l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel decreto di riesame dell'AIA emanato a ottobre 2012, rispetto alle già numerose attività di controllo previste prima e dopo la pubblicazione dell'AIA risalente ad agosto 2011.

Infatti, il decreto-legge 3 dicembre 2012, n.207, convertito dalla legge 231 del 24 dicembre 2012, ha regolamentato l'attuazione dell'AIA per taluni stabilimenti definiti "*di interesse strategico nazionale*", tra cui è stata individuata l'ILVA di Taranto, correlandola ad un'assoluta necessità di salvaguardia dell'occupazione e della produzione.

L'attuazione degli interventi di adeguamento ambientale è stata dapprima disciplinata tramite il DPCM 14/03/2014 successivamente modificato dal DPCM 29/09/2017.

ISPRA, ai sensi dell'art.29-*decies* del D.lgs. 152/2006 (Testo Unico dell'Ambiente - TUA) verifica il rispetto delle prescrizioni di AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) ed effettua il controllo alla fonte di tutte le emissioni di inquinanti delle attività autorizzate in AIA nazionale ed in particolare sul gestore dello stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia Spa (ex ILVA Spa) di Taranto.

ISPRA si occupa delle attività di verifica del rispetto delle prescrizioni contenute negli atti autorizzativi correlati all'esercizio dello stabilimento Siderurgico Acciaierie d'Italia di Taranto avendo come riferimento le modalità di monitoraggio riportate nel Piano di Monitoraggio e Controllo, di cui al DM 194 del 13/07/2016 e

successive integrazioni; inoltre, sono state eseguite verifiche sugli adempimenti previsti dal piano ambientale approvato con DPCM 29/09/2017, tramite specifici sopralluoghi, su mandato dell'Osservatorio istituito presso MASE ai sensi dell'art. 5 comma 4 del succitato decreto.

ISPRA effettua, quindi, una serie di attività presso il sito dell'acciaiera ADI di Taranto volte a verificare:

1. la corretta attuazione degli adempimenti di AIA nazionale assegnati al Gestore e l'ottemperanza alle prescrizioni indicate nell'autorizzazione o a valle di essa;
2. la corretta effettuazione degli autocontrolli da parte del Gestore, come definiti nel PMC e la corretta gestione di stabilimento, anche attraverso sopralluoghi in sito mirati nelle aree critiche di stabilimento;
3. il rispetto delle disposizioni di autorizzazione integrata ambientale (AIA) di competenza statale e delle specifiche contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), inclusi i metodi di controllo adottati e dei valori limite assegnati in AIA nazionale o per legge per tutte le emissioni di inquinanti nelle matrici ambientali nelle normali condizioni di esercizio dotate di valore limite e, comunque, censite nel PMC e rilevate sia dal Gestore che dall'ARPA Puglia.

ISPRA effettua, inoltre, le seguenti attività:

1. coordina e conduce almeno 4 ispezioni ordinarie nell'anno solare (solitamente gli impianti sottoposti ad AIA nazionale vengono sottoposti ad una sola ispezione ordinaria all'anno), con il supporto di ARPA Puglia, finalizzate alla verifica del rispetto delle prescrizioni correlate all'esercizio dello stabilimento siderurgico e regolamentate in AIA;
2. coordina ed effettua sopralluoghi per verificare l'ottemperanza delle prescrizioni, relativi agli interventi di adeguamento di cui al Piano Ambientale Ilva riportati in dettaglio nel DPCM 29/09/2017, avendo a riferimento anche le relazioni trimestrali che il Gestore è tenuto a trasmettere all'Autorità Competente (MASE);
3. dispone ed esegue attività aggiuntive di vigilanza sui predetti interventi per monitorare lo stato di avanzamento degli adeguamenti con particolare riferimento ai reparti dell'area a caldo posti sotto sequestro con facoltà d'uso;
4. partecipa alle riunioni dell'Osservatorio Ambientale Permanente Ilva istituito ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del DPCM 29/09/2017 presieduto dal Direttore Generale della Direzione per le valutazioni e autorizzazioni ambientali del MASE e che si riunisce con cadenza trimestrale per analizzare lo stato d'avanzamento dei lavori di attuazione degli interventi del predetto DPCM;
5. partecipa alle Conferenze di Servizi speciali per aggiornare le disposizioni del Piano ambientale, ferma restando la scadenza del 23 agosto 2023, convocate su richiesta dei Commissari straordinari ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPCM 29/09/2017;
6. partecipa ai lavori di 2 Gruppi di Lavoro, rispettivamente "Quadro emissivo Ex Ilva" coordinato dal MASE e "Acqua suolo" coordinato da ISPRA, istituiti nell'ambito delle attività che fanno capo all'Osservatorio epidemiologico coordinato dal Ministero della Salute sulla situazione ambientale-sanitaria della città di Taranto. Il primo GdL istituito a seguito della disposizione del MASE di riesame, ai sensi dell'art. 29-quater comma 7, del D. Lgs. 152/2006, dell'autorizzazione integrata ambientale dell'ex Ilva di cui al DPCM del 29 settembre 2017 (decreto direttoriale del 27 maggio 2019, n. 188) e finalizzato ad introdurre eventuali condizioni aggiuntive motivate da ragioni sanitarie previo aggiornamento degli esiti dei Rapporti VDS 2016 e 2017 elaborati da ARPA Puglia, ARoS Puglia (Agenzia Regionale Sanitaria) e ASL. Il secondo GdL istituito nell'ambito del contesto più ampio di raccolta e integrazione di dati ambientali e sanitari, finalizzato nello specifico a promuovere una serie di azioni di prevenzione, protezione e monitoraggio della salute della popolazione residente nella città di Taranto, connesse con la presenza di attività antropiche che insistono su tutta l'area di Taranto e che non riguardano solo l'ex ILVA.

Le attività di controllo svolte da ISPRA sull'impianto Acciaierie d'Italia vengono periodicamente riepilogate in una relazione avente frequenza semestrale pubblicata sulle pagine web istituzionali così come tutte le altre relazioni sui controlli effettuati sugli altri stabilimenti in AIA nazionale (statale) nonché tramite il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sulle istruttorie connesse con il rinnovo/rilascio delle Autorizzazioni a seguito di riesame parziale/totale effettuato dall'autorità competente.

ATTIVITÀ	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
N. VISITE ISPETTIVA ORDINARIE E RAPPORTI DI VI	3	4	4	4	4	4	4	25
N. VISITE ISPETTIVA STRAORDINARIE E RAPPORTI DI VI	0	0	0	1	0	0	0	1
N. DI CANTIERI VISITATI PER LA VERIFICA DI OTTEMPERANZA DELLE PRESCRIZIONI DI CUI DPCM 29/09/2017	0	9	8	5	7	9	2	40
N. RAPPORTI DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA FINALI/INTERMEDI CONCLUSI E TRASMESSI ALL'AC	0	9	10	5	7	7	3	41
N. SOPRALLUOGHI DI VIGILANZA SU CRONOPROGRAMMI ATTIVITÀ	0	0	13	10	17	11	15	66
N. RAPPORTI DI VIGILANZA	0	0	13	10	17	11	15	66
N. DI CONFERENZE DEI SERVIZI SPECIALI EX DPCM 29/09/2017	0	2	0	6	2	2	1	13
N. RIESAMI AIA (AVVIATI/CONCLUSI/IN CORSO)	0	0	2	5	7	4	1	19
N. RIUNIONI TAVOLO TECNICO BIO-MONITORAGGIO AMBIENTALE E SANITARIO	0	0	2	0	0	1	7	10

Consuntivo delle attività di controllo svolte da ISPRA nel periodo 2017-2023

Tali informazioni assolvono anche la funzione di aggiornare, per quanto possibile, tutti i soggetti interessati, in particolare l'Osservatorio, circa lo stato di avanzamento dei lavori del Piano Ambientale nonché Prefettura, Enti Locali e Autorità Giudiziaria.

L'Istituto sta inoltre curando attraverso il coordinamento sistematico dei gruppi ispettivi ISPRA/Arpa Puglia il monitoraggio dei livelli elevati di attenzione sulle sorgenti emmissive di inquinanti presenti nel siderurgico che spesso determinano, laddove ritenuto necessario, la proposta alle Autorità Competenti di misure correttive tecnico-gestionali volte a contenere al massimo le emissioni di benzene nella configurazione impiantistica attualmente autorizzata, nell'ottica del miglioramento continuo.

In occasione del riesame AIA di competenza statale, ISPRA ha fornito e continuerà a fornire il necessario supporto tecnico alla Commissione Nazionale IPPC istituita presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica in ambito di procedimenti istruttori per il rilascio dei decreti autorizzativi AIA, tramite la verifica dell'applicazione delle migliori tecnologie disponibili (BAT - *Best Available Techniques*) propedeutiche per l'elaborazione da parte della Commissione IPPC dei Pareri Istruttori Conclusivi che costituiscono parte integrante dei decreti autorizzativi emanati dal MASE. In relazione al riesame AIA per lo stabilimento siderurgico di Taranto risulta che il Ministero con nota prot. n. 68863 del 02/05/2023 ha comunicato l'avvio del procedimento ex art. 7 e 8 della legge 241/90 e ai sensi del D.lgs. 152/06, per il riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. DVA-DEC-2011-450 del 04/08/2011, n. DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012, DPCM 14/03/2014 e DPCM 29/09/2017 – Procedimento ID 90/14415 – a seguito della istanza del gestore prot. DIR 62/2023 del 15/02/2023 (acquisita il 22/02/2023 al prot. MiTE/25355) e prot. DIR 162/2023 del 14/04/2023 (acquisita il 14/04/2023 al prot. MASE/59902 e al prot. MASE/59903).

Allo stato attuale non risultano nuove proroghe rilasciate per l'esercizio dello stabilimento siderurgico ed il procedimento in argomento dovrà concludersi entro i termini previsti dall'art. 29 quater del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.; inoltre, tutta la documentazione inerente viene resa disponibile dall'Autorità Competente per la consultazione sul sito <http://va.mite.gov.it>.

Il monitoraggio della qualità dell'aria viene condotto dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia attraverso la Rete Regionale di monitoraggio della Qualità dell'Aria (RRQA), conformemente ai criteri stabiliti dal D.Lgs. n. 155/2010. I dati di qualità dell'aria validati della RRQA, a partire dal 2005, sono pubblicati periodicamente sul sito istituzionale dell'Agenzia. In particolare, nei Comuni di Taranto e Statte, sono presenti numerose stazioni di misurazione della qualità dell'aria: da traffico (Via Adige), stazioni prossime ai siti industriali (Machiavelli, Archimede, Paolo VI Cisi, SS-Massafra Ponte Wind e Statte-Sorgenti) e stazioni di valutazione del fondo (Talsano e San Vito).

Anche il Decreto di riesame dell'AIA DVADEC 2012 - 547 del 26/10/2012 ha richiesto con la prescrizione n. 85 l'installazione di 6 stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria in prossimità del perimetro dello stabilimento (oltre a 5 postazioni di monitoraggio ottico-spettrali posizionate anch'esse lungo il perimetro dello stabilimento). Le 6 stazioni di monitoraggio sono entrate in funzione nel mese di agosto 2013. Delle 6 stazioni, 4 si trovano lungo il perimetro dello stabilimento, una nell'area Cokeria e una presso la postazione Tamburi-Via Orsini (classificata come postazione di tipo "industriale"). Tali stazioni non rientrano nella rete di qualità dell'aria ambiente regionale ai sensi del D.Lgs. n. 155/2010. . Questo Istituto, avendo ritenuto di primaria importanza investigare con rigore tutti i fattori che all'interno dello stabilimento siderurgico possano determinare l'incremento delle concentrazioni degli inquinanti in questione e, pertanto, al fine di ricercare possibili elementi di correlazione tra esercizio dell'impianto ed emissioni di benzene, si è attivato ad inizio del 2023 richiedendo la collaborazione di ARPA Puglia nell'esecuzione di approfondimenti strumentali in specifiche aree dello stabilimento siderurgico.

Tale sperimentazione è stata avviata da ARPA Puglia in data 13 aprile 2023 tramite l'installazione di n.4 analizzatori trasportabili PyxisGC per il monitoraggio dei BTEX in aria ambiente, posizionando opportuni campionatori al fine di condurre monitoraggi continui in aggiunta alle centraline previste dalla prescrizione 85 del decreto di riesame AIA n. DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012, con lo scopo di valutare i contributi delle eventuali fonti da cui si originano i crescenti livelli di benzene evidenziati dai rapporti dell'ASL di Taranto e di ARPA Puglia. La sperimentazione è terminata e si è in attesa degli esiti complessivi da parte di ARPA Puglia. A valle di tali significativi rilievi strumentali potranno essere identificate opportune proposte tecniche di misure di contenimento da adottare al fine di ridurre gli impatti ambientali correlati all'esercizio dello stabilimento siderurgico. Dai primi esiti trasmessi dall'ARPA Puglia è emerso un contributo per il parametro benzene proveniente dall'Area Cokeria-Sottoprodotti dello stabilimento siderurgico e sono in corso ulteriori valutazioni soprattutto al fine di proporre possibili ulteriori modalità di contenimento/abbattimento.

Da segnalare, comunque, che ISPRA monitora costantemente le concentrazioni delle emissioni degli inquinanti dello stabilimento siderurgico soggetto ad AIA e che invece non rientrano nei compiti di questo Istituto valutazioni di carattere sanitario eventualmente legate al parametro benzene nè sulla qualità dell'aria, sia per le centraline della Rete Regionale di Qualità dell'Aria (RRQA) prossime allo stabilimento, sia per le centraline di qualità dell'aria di pertinenza ADI S.p.A..

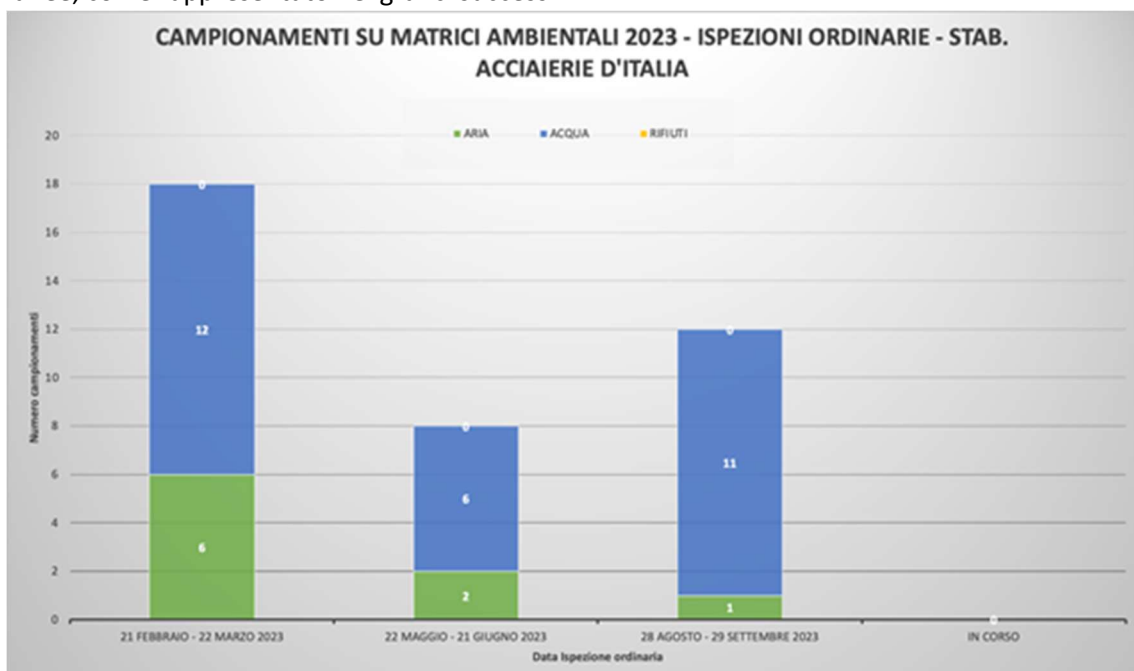
In relazione al monitoraggio delle emissioni fuggitive di polveri, IPA e benzene provenienti dalle aree a caldo sono attualmente in corso, da parte di ISPRA, approfondimenti e valutazioni sui monitoraggi effettuati attraverso le centraline di qualità dell'aria ubicate all'interno dello stabilimento, al fine di analizzare gli andamenti dei profili emissivi negli anni con eventuali ipotesi di correlazioni alle sorgenti rispetto ai monitoraggi previsti dalle prescrizioni 30 e 44-89 del piano di riesame del DVADEC 2012 - 547 del 26/10/2012

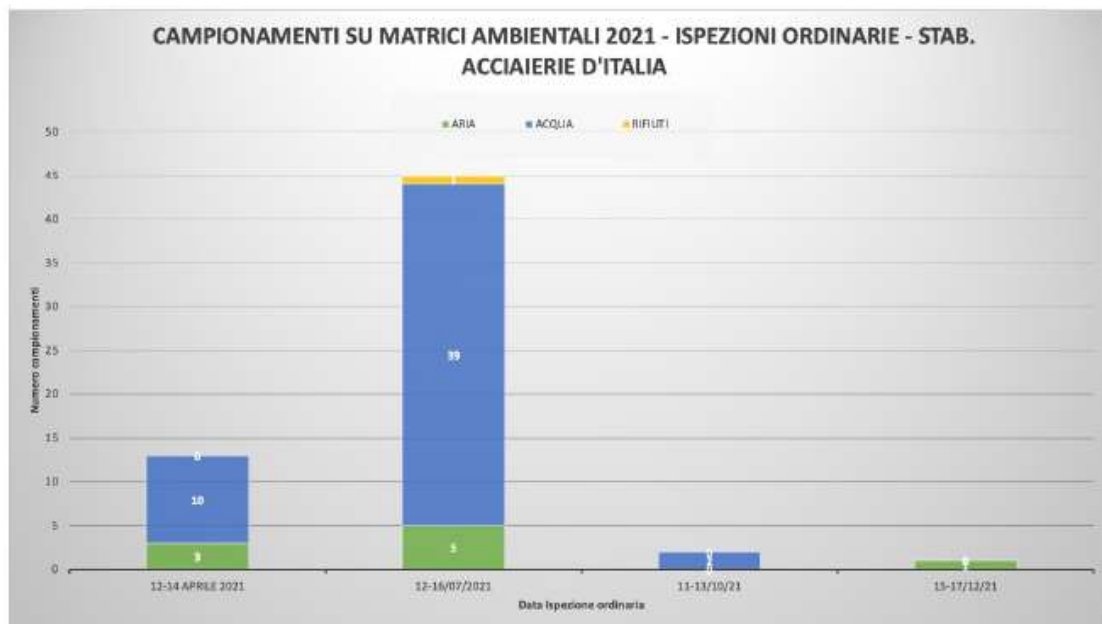
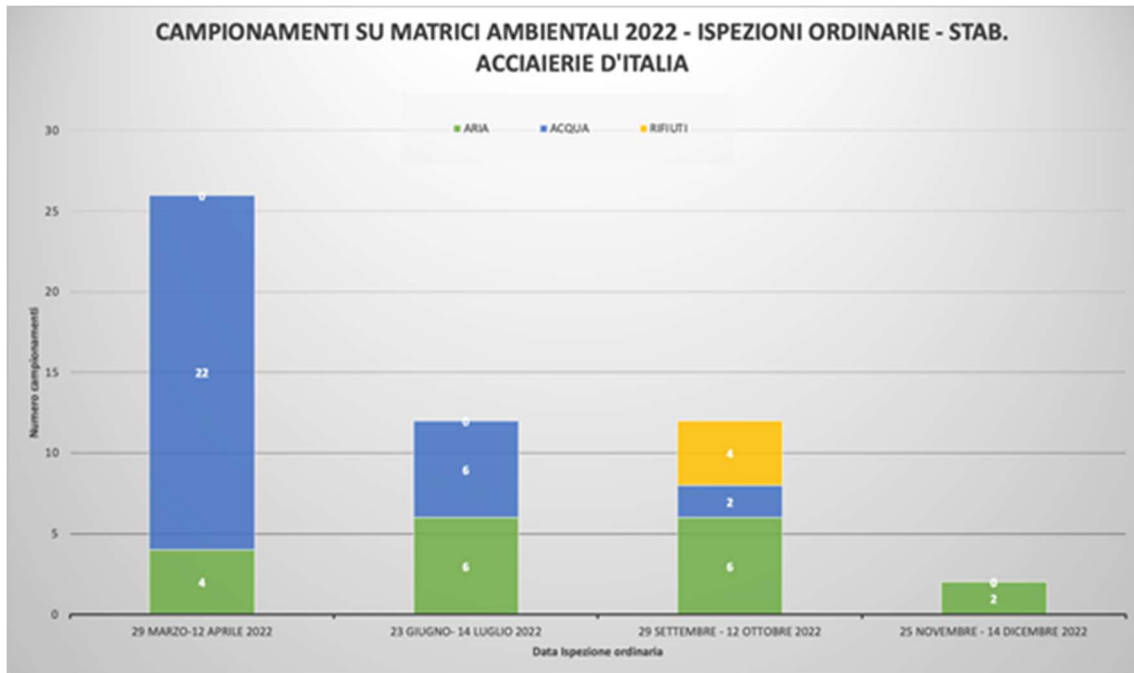
che prevede di effettuare specifici rilievi sul piano di carica delle batterie di cokefazione e sulle macchine caricatori e sfornatici.

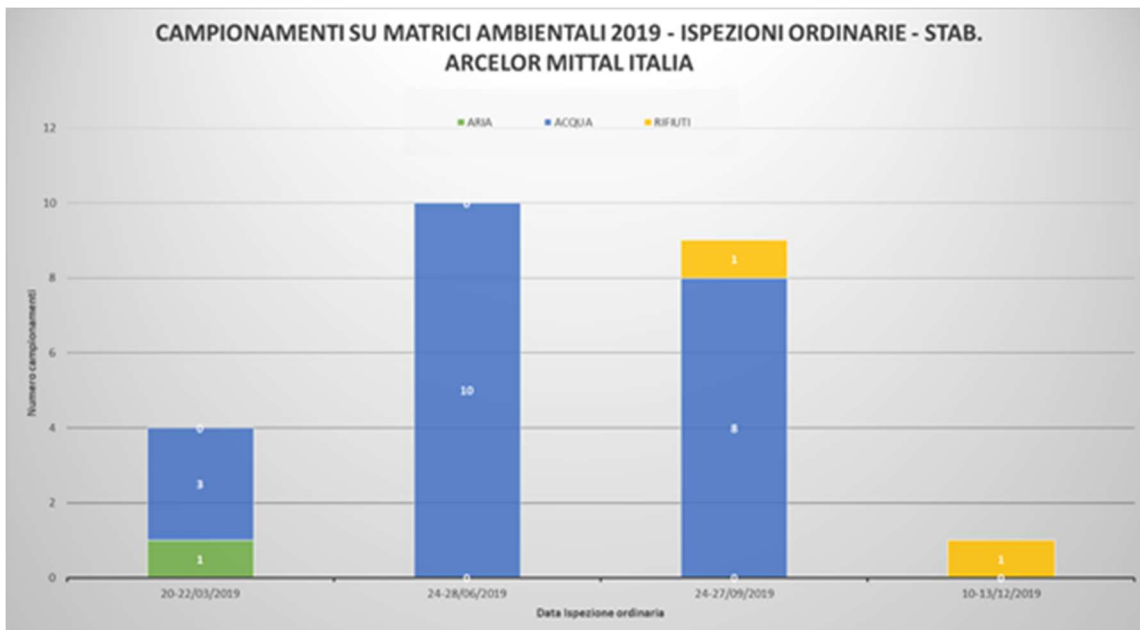
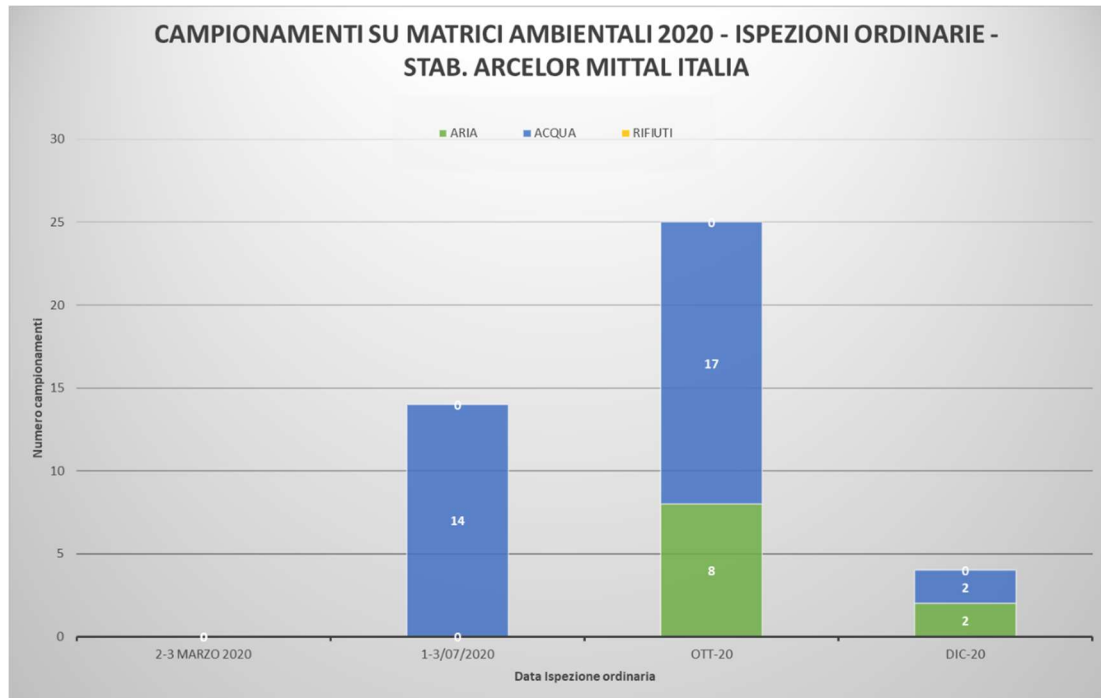
Dalle analisi e dalle valutazioni attualmente in corso si evidenzia una significativa variabilità negli anni per i monitoraggi acquisiti, ed è oggetto di particolare approfondimento la possibile correlazione con le criticità segnalate nelle aree a caldo al fine di poter proporre eventuali misure mitigative o preventive da adottare che potranno essere oggetto della prossima procedura di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale per lo stabilimento siderurgico.

Con riferimento ad ulteriori approfondimenti, ISPRA ha riattivato in data 19 dicembre 2022 il tavolo Tecnico sul biomonitoraggio (vegetale) *post-operam*, al fine di dare seguito alla prescrizione n. 93 dell'AIA del siderurgico. In tale ambito sono state prospettate per il 2023/2024: indagini sul bioaccumulo di PCDD/F, IPA e PCB sulle piante di cavolo e sugli aghi di pino, indagini sulla bioindicazione con i licheni, indagini sul bioaccumulo di metalli/elementi in traccia mediante trapianti di licheni ed infine approfondimenti sulla bioindicazione dell'ozono con piante di tabacco. ISPRA ha inoltre convocato, con nota prot. 6789 del 09/02/2023, una riunione per la costituzione e l'avvio dei lavori di uno specifico Tavolo Tecnico per valutare l'effettiva esigenza, nella fase *post-operam*, di una nuova campagna di analisi relativa al monitoraggio sanitario sul latte materno e al monitoraggio su animali, latte e derivati, da svolgersi ai sensi della prescrizione n. 93 dell'AIA dello stabilimento siderurgico in oggetto. A tal fine ISPRA ha condotto un approfondimento di sintesi sui dati ambientali nell'area di Taranto dal 2017 al 2022 elaborando i dati annuali di qualità dell'aria della rete regionale della qualità dell'aria (RRQA) di ARPA Puglia e delle centraline della rete di qualità dell'aria dello stabilimento Acciaierie d'Italia. **Tale lavoro di sintesi è stato inviato al MASE con l'indicazione di attivare una nuova campagna di biomonitoraggio sanitario.**

Questo Istituto, inoltre, ha provveduto ad effettuare periodiche visite ispettive trimestrali, la prossima delle quali è prevista per la fine del mese di febbraio, nel corso delle quali sono stati verificati gli adempimenti di cui ai provvedimenti di autorizzazione integrata ambientale n. DVA-DEC-2011-450 del 04/08/2011 ed al relativo Decreto di riesame DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012, nonché gli autocontrolli del Gestore previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC). Contestualmente, si è provveduto, con il supporto di Arpa Puglia, alla raccolta e all'analisi dei campioni nelle matrici ambientali: acque di scarico, rifiuti, aria, acque sotterranee, come rappresentato nei grafici successivi.







In particolare, nel corso delle visite ispettive ordinarie sono state approfondite le verifiche sugli impianti potenzialmente oggetto di emissioni convogliate e diffuse, nell'ambito delle quali, pur in assenza di violazioni dell'AIA, è stato richiesto al Gestore di attuare condizioni di monitoraggio ambientale migliorative volte anche a identificare le misure per contenere le emissioni di inquinanti dalle sorgenti emmissive puntuali, fuggitive o diffuse.

ANNO	VISITA ISPETTIVA	PERIODO	N. CONDIZIONI DI MONITORAGGIO	PROPOSTE DIFFIDA
2017	II TRIMESTRALE	LUGLIO	15	0
	III TRIMESTRALE	OTTOBRE	5	0

	IV TRIMESTRALE	NOVEMBRE	11	0
TOT 2017			31	0
2018	I TRIMESTRALE	MARZO	12	0
	II TRIMESTRALE	GIUGNO	8	1
	III TRIMESTRALE	OTTOBRE	14	0
	IV TRIMESTRALE	DICEMBRE	10	0
TOT 2018			44	1
2019	I TRIMESTRALE	MARZO	5	1
	II TRIMESTRALE	GIUGNO	12	0
	III TRIMESTRALE	SETTEMBRE	13	1(*)
	IV TRIMESTRALE	DICEMBRE	13	0
TOT 2019			43	2
2020	I TRIMESTRALE	MARZO	4 + 1 (**)	0
	II TRIMESTRALE	GIUGNO	2	0
	STRAORDINARIA	APRILE	8	1
	III ORDINARIA	SETTEMBRE	6	0
	IV ORDINARIA	DICEMBRE	5	1(***)
TOT 2020			26	2
2021	I ORDINARIA	MARZO	7	0
	II ORDINARIA	GIUGNO	6	0
	III ORDINARIA	SETTEMBRE	10	1
	IV ORDINARIA	DICEMBRE	7	0
TOT 2021			30	1
2022	I ORDINARIA	MARZO	7	2
	II ORDINARIA	GIUGNO	19	0
	III ORDINARIA	SETTEMBRE	15	1
	IV ORDINARIA	DICEMBRE	15	1
TOT 2022			56	4
2023	I ORDINARIA	MARZO	16	0
	II ORDINARIA	GIUGNO	22	1
	III ORDINARIA	SETTEMBRE	7	1
	IV ORDINARIA	DICEMBRE	IN CORSO	
TOT 2023			45	2

Riepilogo delle condizioni di monitoraggio e delle proposte di diffida emesse da ISPRA nel periodo 2017-2023 (al 31 dicembre 2023)

Sulle oltre 275 condizioni di monitoraggio che, a partire dal 2017, sono state impartite al Gestore a seguito dell'effettuazione delle attività di controllo trimestrali per le diverse tematiche affrontate, si evidenzia che oltre 100 di esse hanno riguardato misure di minimizzazione delle emissioni diffuse e convogliate prodotte dallo stabilimento e, più nel dettaglio, oltre un terzo di esse sono state assegnate a conclusione delle attività di controllo al fine di mettere in atto condizioni migliorative relativamente all'emissione di diossine e di benzene. In particolare, presso lo Stabilimento siderurgico, il secondo ed il terzo controllo ordinario trimestrale del 2023 si sono incentrati anche sulla verifica del rispetto dei tempi di distillazione del fossile nei forni di cokefazione e sulla corretta applicazione della prescrizione n. 44, il cui fine è quello di minimizzare le emissioni di IPA mediante il controllo sui tempi di distillazione del fossile nei forni che non deve essere inferiore alle 24 ore. Proprio a tal riguardo, poiché ad esito dell'analisi della documentazione fornita dal Gestore, sono stati riscontrati tempi di distillazione inferiori alle 24 ore, il MASE con nota prot. n.170490 del 23 ottobre 2023 ha diffidato la Società a regolare la durata della distillazione come richiesto dall'Istituto nella nota ISPRA del 17/10/2023, prot. n. 55572, in modo che essa non sia mai inferiore alle 24 ore. ISPRA, infine, in qualità di organo di controllo, d'intesa con ARPA Puglia, ha accertato talune violazioni ed ha conseguentemente redatto informative di reato, verbali di accertamento e contestazione, notificati ai trasgressori ed all'obbligato in solido. ISPRA ha successivamente inoltrato i rapporti informativi ai sensi

dell'art. 17 della L.689/81, con l'indicazione delle violazioni accertate e della avvenuta notificazione per ciascun verbale di accertamento e contestazione. Dal 2018 ad oggi sono state accertate, a seguito di controllo, 12 inosservanze relativamente alle prescrizioni dell'atto autorizzativo.